

Organismo Composizione della Crisi di Napoli

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2, LEGGE 3 DEL 2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)

Debitore: **SERGIO CRISCUOLO**, nato a Portici il 26/08/1963 e residente a [REDACTED], professione
Dipendente pubblico ed il coniuge

Debitore: **ROMINA MANCA**, nata a Roma il 14/01/1976 e residente a [REDACTED] professione
Dipendente privato

GESTORE DELLA CRISI: Prof. Avv. Maglione Tommaso, nato a Napoli il 23/03/1965, con studio in Napoli (NA)
Via Kagoshima n. 108, telefono 081641599, fax 0810060318, PEC: tommasomaglione@avvocatinapoli.legal-
mail.it, iscritto all'Albo Avvocati di Napoli di Napoli al n. 19242.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sommario

PREMESSA	4
Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	8
Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni	9
Informazioni economico patrimoniali.....	9
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio dei Debitori.....	9
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali	9
Tabella 6: Dati Reddituali anno 2019	10
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2019	10
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	10
Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte	11
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	12
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio	13
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	13
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	15
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore	15
Prerogativa del Piano	16
CONCLUSIONI	16
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	18
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE	19

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI20

ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA.....21

ALLEGATO E: Pagamento Compensi e Spese Procedura22



PREMESSA

Il sottoscritto Prof. Avv. Maglione Tommaso, iscritto all'Ordine dei Avvocati di Napoli della provincia di Napoli al num. 19242, con studio in Napoli, alla Via Kagoshima n. 108, è stato nominato dall'OCC di Napoli, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da Sergio Criscuolo, nato a Portici il 26/08/1963 e residente ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, professione Dipendente pubblico (Debitore) e dal di lui coniuge Romina Manca, nata a Roma il 14/01/1976 e residente a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, professione Dipendente privato (Debitore), che risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè ognuno dei Debitori:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:

- a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
- d. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
- e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Portici



Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

Il nucleo familiare convivente dei richiedenti è composto da 6 persone: i due coniugi e quattro figli minorenni. I genitori sono entrambi lavoratori dipendenti. I figli sono studenti.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

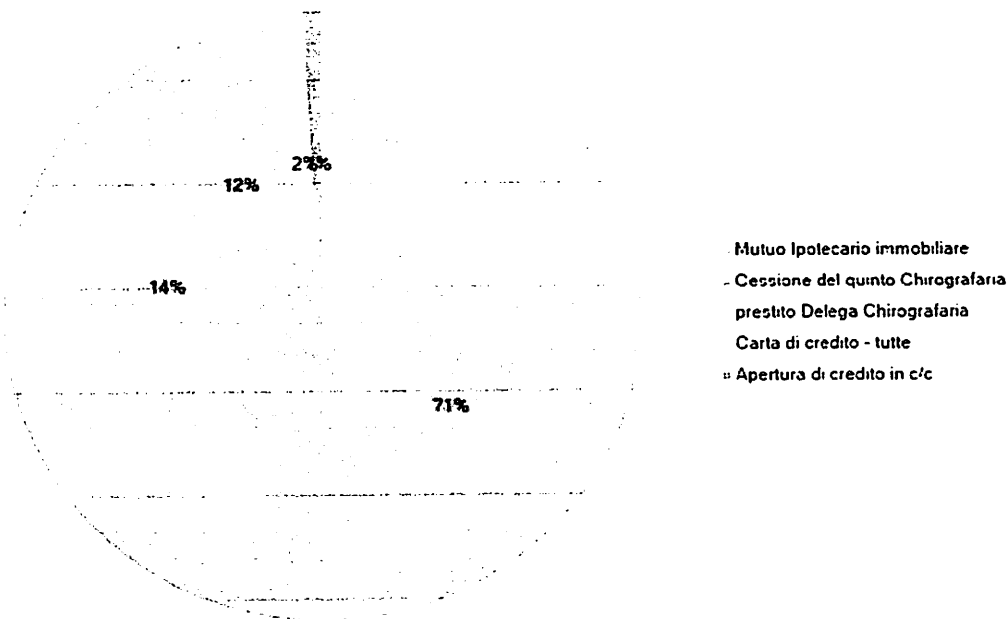
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	%Tot	Rata Media Mensile	%Tot
Mutuo Ipotecario immobiliare	157.350,88	70,92%	1.056,00	64,04%
Cessione del quinto Chirografaria	31.565,00	14,23%	295,00	17,89%
prestito Delega Chirografaria	27.000,00	12,17%	298,00	18,07%
Carta di credito – tutte	3.819,54	1,72%	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c	2.135,79	0,96%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 221.871,21, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.649,00.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
26/11/2008	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - BHW Bausparkasse Aktiengesellschaft	1.056,00		N.D.
	Cessione del quinto Chirografaria	2 - PRESTITALIA S.p.A.	295,00		N.D.
03/05/2018	prestito Delega Chirografaria	3 - SIGLA S.R.L.	298,00		N.D.
	Apertura di credito in c/c	4 - UNICREDIT S.p.A.			N.D.
	Apertura di credito in c/c	4 - UNICREDIT S.p.A.			N.D.
	Carta di credito – tutte	4 - UNICREDIT S.p.A.			N.D.
	Carta di credito – tutte	4 - UNICREDIT S.p.A.			N.D.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori
 Non risultano atti impugnati dai creditori.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

La Rimessa cat. C/6, trattasi di posto auto, è stata considerata compresa nel valore dell'immobile. vedi perizia di parte Arch. Enrico Bellucci con studio in Monterotondo. Gli immobili sono di proprietà dei coniugi Criscuolo Sergio e Manca Romina in percentuale del 50% cadauno. Per comodità di calcolo delle tabelle è stato inserito il 100% al Sig. criscuolo.

Descrizione intestatari auto: Criscuolo Sergio auto tg. ~~XXXXXXXXXX~~ Manca Romina auto ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare	175.564,74
Valore stimato del patrimonio mobiliare	4.000,00
Valore complessivo del patrimonio	179.564,74
Valore immobile prima casa	175.564,74
Valore patrimonio al netto della prima casa	4.000,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego/ Reddito Anno 2013	Impiego/ Reddito Anno 2014	Impiego/ Reddito Anno 2015	Impiego/ Reddito Anno 2016	Impiego/ Reddito Anno 2017	Impiego/ Reddito Anno 2018
Debitori Sergio Criscuolo (50%) e Romina Manca (50%)			20.179	19.177	19.246	20.179
Debitori Romina Manca (50%) e Sergio Criscuolo (50%)			19.179	19.177	19.246	19.179
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	39.358	38.354	38.492	39.358

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 6: Dati Redditali anno 2019

Dati redditali	
Attuale reddito netto mensile dei Debitori	1.865,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	1.200,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	3.065,00

La voce altro comprende anche le spese di viaggio che sostiene da Roma a Napoli a/r il fine settimana per recarsi dal papà anziano a Portici (NA)

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2019

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	2.069,50

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	995,50
Rata mensile debiti attuali	1.649,00
Rapporto rata reddito disponibile attuale	165,65%
Rapporto rata reddito attuale	53,80%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 53,80%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 165,65%.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte
Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 53,80% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 3.065,00 e le spese pari a € 2.069,50 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui ognuno dei Debitori può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	%soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	%soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	%Staleo
Mutuo Ipotecario immobiliare n.3 250 878 0 01/51 del 26/11/2008 (Privilegiato immobiliare)	1 - BHW Bausparkasse Aktiengesellschaft	157.350,88	100,000%	157.350,88	83,681%	131.673,56	16,319%
Cessione del quinto Chirografaria n.4900002131 (Chirografario)	2 - PRESTITALIA SPA	31.565,00	16,505%	5.209,82	20,000%	6.313,00	80,000%
prestito Delega Chirografaria n.2018 10008 1 del 03/05/2018 (Chirografario)	3 - SIGLA SRL	27.000,00	16,505%	4.456,37	20,000%	5.400,00	80,000%
Apertura di credito in c/c n.10739361 - Criscuolo Sergio (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	853,41	16,505%	140,86	20,000%	170,68	80,000%
Apertura di credito in c/c n.10798547 - manca Romina (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	1.282,38	16,505%	211,66	20,000%	256,48	80,000%
Carta di credito - tutte n.10739361 - Crisciolo Sergio (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	1.850,10	16,505%	305,36	20,000%	370,02	80,000%
Carta di credito - tutte n.10798547 - Manca Romina (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	1.969,44	16,505%	325,06	20,000%	393,89	80,000%

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale UNICA RATA	N. Rate previste	Dal 1° al 60 mese	Dal 61° al 84° mese	85° Mese
Mutuo Ipotecario immobiliare n.3 250 878 0 01/51 del 26/11/2008 (Privilegiato_immobiliare)	1 - BHW Bauspar-kasse Aktiengesellschaft	131.673,56	---	85	800,27	995,50	67.162,52
Cessione del quinto Chirografaria n.4900002131 (Chirografario)	2 - PRESTITALIA SPA	6.313,00	129,21 (interessi anticipati)	60	105,22	---	---
prestito Delega Chirografaria n.2018 10008 1 del 03/05/2018 (Chirografario)	3 - SIGLA SRL	5.400,00	110,51 (interessi anticipati)	60	90,01	---	---
Apertura di credito in c/c n.10739361 - Criscuolo Sergio (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	170,68	170,68	1	---	---	---
Apertura di credito in c/c n.10798547 - manca Romina (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	256,48	256,48	1	---	---	---
Carta di credito - tutte n.10739361 - Crisciolo Sergio (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	370,02	370,02	1	---	---	---
Carta di credito - tutte n.10798547 - Manca Romina (Chirografario)	4 - UNICREDIT SPA	393,89	393,89	1	---	---	---



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A-Reddito mensile attuale	3.065,00
B-Spese mensile	2.069,50

	Attuali	Post-Omologa
C-Rate mensile	1.649,00	995,18
Rapporto rata//reddito mensile (C/A)	53,80%	32,47%
Reddito mensile per spesa (A-C)	1.416,00	2.069,82

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 32,47% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

lettera c);

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

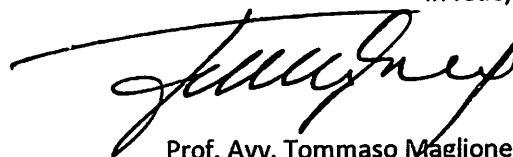
Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dai Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori;

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Napoli, 15 ottobre 2019

In fede,



Prof. Avv. Tommaso Maglione

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La Rimessa cat. C/6, trattasi di posto auto, è stata considerata compresa nel valore dell'immobile. vedi perizia di parte Arch. Enrico Bellucci con studio in Montebotondo. Gli immobili sono di proprietà dei coniugi Criscuolo Sergio e Manca Romina in percentuale del 50%. Per comodità di calcolo delle tabelle è stato inserito il 100% al Sig. criscuolo.

Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo s- gnorile cat. A/1	Pro- prietà	100,00%	175.564,00	_____	_____	45	2777	10
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo s- gnorile cat. A/1	Pro- prietà	100,00%	0,00	_____	_____	45	2777	5



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Descrizione intestatari auto: Criscuolo Sergio auto tg. EV609LW Manca Romina auto tg. DZ416NF e DJ124ET

Autovetture	Renault	100,00%	1	 		1.000,00
Autovetture	Fiat Multipla	100,00%	1	 		1.500,00
Autovetture	Renault Clio	100,00%	1	 	2007	1.500,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nome della Società	Codice di Identificazione	Provincia	Città	Codice Postale	Indirizzo
BHW Bausparkasse Aktiengesellschaft	01666200215	BZ	Bolzano		Via Maso della Pieve n. 60/A
PRESTITALIA SPA	05889861000	BG	BERGAMO	24121	VIA STOPPANI, 15
SIGLA SRL	03951740269	TV	Conegliano	31015	Via Cesare battisti 5/A
UNICREDIT SPA	00348170101	MI	Milano	20154	Piazza Gau Aulenti, 3 - Tower A



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Mutuo Ipotecario immobiliare	26/11/2008	3 250 878 0 01/51	1 - BHW Bausparkasse Aktiengesellschaft	329.472,00	1.056,00	N.D.	157.350,88	Privilegiato_immobiliare
Cessione del quinto Chirografaria		4900002131	2 - PRESTITALIA SPA	35.400,00	295,00	N.D.	31.565,00	Chirografario
prestito Delega Chirografaria	03/05/2018	2018 10008 1	3 - SIGLA SRL	35.760,00	298,00	N.D.	27.000,00	Chirografario
Apertura di credito in c/c		10739361 - Crisciolo Sergio	4 - UNICREDIT SPA			N.D.	853,41	Chirografario
Apertura di credito in c/c		10798547 - manca Romina	4 - UNICREDIT SPA			N.D.	1.282,38	Chirografario
Carta di credito - tutte		10739361 - Crisciolo Sergio	4 - UNICREDIT SPA			N.D.	1.850,10	Chirografario
Carta di credito - tutte		10798547 - Manca Romina	4 - UNICREDIT SPA			N.D.	1.969,44	Chirografario

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO B – ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO (ART. 10, COMMA 1)

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

